

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI



Sabato a Temù in programma due Giganti

TEMÙ Sabato 8 gennaio appuntamento a Temù per due Giganti, validi come qualificazioni regionali, riservati alle categorie Giovani e Senior. Si tratta del Secondo trofeo Alu Cab organizzato dal Rongai Pisogne. Il 9 gennaio sempre a Temù la Polisportiva Vighenzi organizza uno slalom Gigante riservato alle categorie

Master, Giovani e Senior. Si tratta del Quinto trofeo Imperadori Coperture e vale come fase provinciale del trofeo Regioni.

Domani 6 gennaio, sabato 8 e mercoledì 12, dalle ore 20.30, si scia invece in notturna sulla pista Valbione a Ponte di Legno. Questa sera, sulla pista Paradiso presso il Passo del Tonale, i

maestri di sci muniti delle fiaccole rappresentanti il tricolore, si esibiranno nella fiaccolata più lunga del mondo. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.adamelloski.com. Prosegue intanto fino al 9 gennaio a Vione la terza edizione della rassegna dei presepi per le vie del centro storico.

Le origini Con la nascita dei club lo sci diventa pratica di massa

Il primo in Italia è del 1901, il primo bresciano, a Ponte, nel 1911. La tecnica è progredita di pari passo con l'evoluzione dei materiali

SCI NORDICO

Lo stage a Schilpario ha aperto la stagione dei più giovani

La stagione 2010-2011 dello sci nordico è iniziata domenica 5 dicembre a Schilpario con uno stage regionale che interessava i ragazzi dagli 8 ai 12 anni: quattro giorni d'intensa attività durante i quali i giovani hanno potuto socializzare, sciare ed esercitarsi provando la gimkana, un nuovo format di gara. Le prime competizioni di questo genere sono state disputate il 12 dicembre a S. Caterina Valfurva e ieri a Schilpario. Sabato 18 si è svolta a Livigno la Mini Sgambeda a cui hanno partecipato quattro bresciani. Le gare valevoli per il titolo provinciale sono state scelte tra quelle previste dal calendario regionale, non essendoci in provincia impianti dove organizzare le manifestazioni. Il 16 gennaio 2011 appuntamento a Spiazzi di Gromo (Bg), il 23 gennaio a Clusone e il 13 marzo a Ponte di Legno per la gara conclusiva organizzata dall'Sc Adamello Alta Valle Camonica. Il campionato regionale si svolgerà a Schilpario (categorie Ragazzi e Allievi) il 19 e 20 febbraio e a S. Caterina Valfurva (categorie Baby Sprint, Baby e Cuccioli) il 6 marzo.

Dalla nascita dello sci in Italia a quella degli sci club il passo fu breve. Il primo fu lo Sci club Ponte Nossafondato in provincia di Bergamo nell'ottobre 1901 e pochi mesi dopo fu la volta di Torino.

Il primo sci club bresciano fu Ponte di Legno cent'anni fa, nel 1911. Lo sci venne utilizzato anche come mezzo di spostamento durante la guerra dai soldati per muoversi sulle vette innevate e sui ghiacciai.

Così, nella Prima Guerra mondiale, schierati tra gli alpini, parteciparono per la prima volta alcuni reparti di sciatori scelti, creati a seguito di un regio decreto pubblicato nel 1902 per volere del Ministro della Guerra, il Generale Giuseppe Ottolenghi. Solo verso gli Anni '20 si iniziò a parlare di «sci alpino». Apparvero per la prima volta gli attacchi fissi che bloccavano il tallone e, grazie anche all'utilizzo di scarponi più evoluti che sostituivano i vecchi modelli in cuoio dotati di chiusura con stringhe, si iniziò a condurre le curve.

L'evoluzione tecnica fu una conseguenza diretta dei miglioramenti dei materiali. Bisogna attendere gli Anni '50 per la nascita dei primi sci in metallo. L'inventore fu Howard Head, pilota di idrovolante nonché il fondatore dell'omonima casa, che avendo dimenticato a casa i suoi sci, adattò i pattini di riserva dell'idrovolante.

Nascono le prime stazioni sciistiche che col passare degli anni si attrezzano per poter ospitare flussi turistici considerevoli e sempre più consistenti: nasce così lo «sci di massa».

Le piste sono affollate da principianti, appassionati e agonisti che si spostano da una località all'altra non solo per vedere posti nuovi ma anche per seguire le competizioni agonistiche di alto livello.

Nella nostra penisola gli sciatori apprezzano non solo le numerose lo-



calità sparse sulle Alpi, ma si dirigono anche verso quelle del Centro e Sud quali Roccaraso in Abruzzo, il Terminillo nel Lazio, l'Abetone in Toscana o l'Etna. E anche in Calabria si trova una piccola stazione sciistica, quella della Sila.

La tecnica sciistica nel corso degli anni ha subito numerosi cambiamenti di notevole rilevanza adeguandosi peraltro ai nuovi materiali sciancrati che da ormai dieci anni hanno sostituito i «vecchi lunghi sci». La ricerca tecnologica non si ferma e questo ha prodotto in tutti i campi, dalle discipline veloci a quelle più tecniche, dalle attrezzature all'abbigliamento, dalla gestione delle piste agli impianti notevoli cambiamenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni e della sicurezza. E l'evoluzione continua... Ad oggi, la Fisi, (Federazione italiana sport invernali), nata nel 1908 dall'unione degli sci club italiani, è l'organo che coordina quasi tutti gli sport invernali: biathlon, carving, freestyle, sci alpino, sci d'erba, sci nordico, snowboard, sci alpinismo e lo sci di velocità o chilometro lanciato. A questi si aggiungono anche bob, skeleton e slittino.

Diana Bolognini
(2 - fine)



Usi e costumi

Lo sci, usato nella Prima Guerra (foto in basso) per rapidi spostamenti in montagna è divenuto negli anni una pratica sportiva di moda (foto in alto) aperta a tutti



SNOWBOARD

Divertimento a go-go negli snowpark bresciani

Se un giorno decidessimo di andare a fare qualche trick molto tranquillo sui rails, panche o tavoli e se decidessimo poi di affrontare dei terrazzamenti più o meno impegnativi, dovremmo certamente mettere in macchina una tavola da snowboard.

Per gli appassionati del genere fare del jibbig significa affrontare ostacoli di varie forme e dimensioni con molta tranquillità e accompagnati dalla musica, magari dei Metallica o AC/DC che esce dagli altoparlanti.

I parchi bresciani più conosciuti dagli

appassionati del genere si trovano a Borno, al Gaver e al Passo del Tonale. Il Play Park di Borno è gestito da Robi Moresi ed ha strutture adatte sia ai bambini sia a chi vuole affrontare salti di 4 metri. Il Soulparkcity, del Gaver, con 3 jumps e 8 strutture per il jibbing. L'Adamello Freestyle Arena, in ultimo, ha tre zone di cui una per lo snowpark con jumps e strutture per il jibbing, l'area skicross con gobbe, whoops e curve paraboliche e la Easy Arena per le scuole e i principianti. Per partire informati vedere il sito www.snowpark.it

SOTTO LALENTE Sci club 90 Montecampione

Dagli anni '90 alla ribalta sportiva con le Fanchini



Era l'inverno del 1990 quando un gruppo di appassionati sciatori fondarono lo Sci club 90 Costa Volpino. Gli Anni '90 hanno reso ancora più unito e stabile questo gruppo e grazie alle imprese delle sorelle Fanchini, ha riportato il club e la località alla ribalta della cronaca sportiva. Nel 2000 l'unione con lo Sci Club Alpiatz diede vita allo Sci Club 90 Montecampione che ad oggi vanta oltre 700 soci di cui 70 agonisti. A Montecampione (Via Plan di Montecampione, Artogne, telefono: 0364/560338) e a Costa Volpino (Via Nazionale n° 99, telefono: 035/988430) si trovano le due sedi della società. La segreteria, guidata da Armando Bianchini, il presidente Remo Baiguini e il consiglio direttivo del club propongono durante l'anno numerose iniziative. La commissione agonistica guidata dal Direttore sportivo Aldo Longhi propone lo Ski Ra-

ce per ogni età. L'attività agonistica inizia dalla categoria Baby (7 anni) e prosegue fino ai Master (oltre 60 anni).

Il confermato Corrado Bonaldi, responsabile dei Cuccioli e Baby, è affiancato dal giovane allenatore Gabriele Schiavi. Da luglio è entrato a far parte del Team Agonistico in qualità di Direttore tecnico il bergamasco Luigi Tacchini (già campione mondiale Junior di slalom), la cui presenza a tempo pieno permetterà di pianificare al meglio gli impegni dei prossimi anni. Con lui collabora nelle categorie Allievi e Ragazzi Gabriele Pedersoli.

Il presidente Baiguini è certo che Luigi Tacchini sarà un valore aggiunto non solo per lo Sci Club 90 Montecampione, ma per l'intero movimento sciistico giovanile bresciano. Il club organizza ben 5 gare a Montecampione

dimostra l'indissolubile connubio e la comunione d'intenti con la stazione sciistica.

Inoltre, da ben 15 anni, organizza weekend e settimane bianche nei luoghi più esclusivi delle Alpi e questo ha permesso al club di crescere e di farsi conoscere sul territorio.

Per questa stagione le mete scelte dalla Commissione ricreativa sono Plan de Coronas, Arabba e Champoluc. Oltre 300 appassionati avranno la possibilità di conoscere questi meravigliosi luoghi e di testare gli ultimissimi modelli di sci dei marchi più prestigiosi. Oltre a tutto questo sono in programma cinque escursioni scialpinistiche e cinque ciaspolate, per coloro che cercano maggiore contatto con la natura e sensazioni di libertà assoluta.

L'obiettivo del gruppo è quello di riuscire a trasmettere entusiasmo e passione a tutti. **d. b.**